PROTAGONISTI

Maxi, Malaka, Biagio addio o arrivederci?

Fari puntati su Lopez, Martinez e Biagianti

GIOVANNI FINOCCHIARO
NOSTRO INVIATO

MASSANNUNZIATA. Più che arrivederci, addio. Per qualcuno dei rossazzurri che, oggi pomeriggio scenderanno in campo o che si accomoderanno in panca, sarà l'ultima partita con la maglia del Liotru.
Naturale che sia così, quando una stagione si chiude, quando un ciclo volge al termine anche con risultati più che positivi.
Accade, a fine campionato, che ci si debba accommiatare da giocatori che hanno fatto da comparsa e da chi è andato spesso in copertina, diventando un idolo dei tifosi.
Così, per esempio, i ventimila che oggi andranno allo stadio saluteranno Lopez. Addio o arrivederci? La società continua a ripetere che Maxi è uno dei professionisti confermati. Sì, al 99 per cento. Ma c'è l'uno per cento di possibilità che il numero 11 possa andare via. Le proposte indecenti, nel calcio, esistono. A volte. Non sempre, però. I catanesi, tanto vale esibirsi, grideranno forte il nome di Maxi per dire grazie a lui e al Catania, che si è salvato dopo una rimonta da record.
Maxi, dieci gol in campionato (e non è ancora finita), ha sempre parlato in termini lusinghieri di Catania e del Catania, ambiente conosciuto dal mese di gennaio: «Sono arrivato in una città, in una squadra, che sono l'ideale per un calciatore che vuole fare bene. La città è bellissima, accogliente, calorosa. La squadra è forte, fa gola a molti. Io qui ho trovato la serenità per me e per la mia famiglia. Ho trovato, sì, la carica adeguata per fare al meglio il mio lavoro».
Si vedrà, non c'è fretta, adesso. Anche se il mercato è ormai in piena evoluzione. Martinez? Il direttore generale, Pietro Lo Monaco, ammette: «Non si può fermare il vento. Martinez è... il vento». Il Malaka saluterà. Lo cercano in molti, intanto lui ha risposto di sì alla sua Nazionale e andrà ai Mondiali.
Quanto meno, è vicinissimo al Sudafrica, perché è nei 26 di Tabarez che, alla fine, ne dovrà scartare tre. Jorge, un paio di giorni fa, ha ribadito: «Prima penso al Catania e a questo finale di stagione. Ho smaltito pienamente l'infortunio, quindi voglio chiudere bene, magari battendo il Genoa. Segnando, se possibile. Poi mi concentrerò sulla Nazionale, sulle legittime ambizioni che nutre ogni calciatore, soprattutto quando viene chiamato a vestire la camiseta del proprio Paese. Se dovesse accadere a me, il merito sarà di questa società, di tutti gli uomini del Catania e dei tifosi che mi hanno sempre voluto bene».
Nessun cenno al futuro. Jorge sorride e passa oltre. Perché di certe cose si parla a fine campionato, non alla vigilia di una partita ufficiale. Dunque, il «Malaka» riscalda i motori per scartare, come birilli, gli avversari genoani.
Dei tre protagonisti che potrebbero salutare, Biagianti è il più longevo. Quarta stagione nel Catania, 89 partite in rossazzurro, tre gol messi a segno (Lopez ha 16 presenze, 10 gol, Martinez conta 85 presenze e 22 gol in Serie A), Marco è entrato subito nel cuore dei tifosi. Ragazzo gentile, faccia pulita, soprattutto giocatore che dalla gavetta (era in c2, a Vasto) ha saputo scalare i vertici del calcio italiano, conquistando un posto da titolare in rossazzurro e una convocazione in azzurro, nella scorsa stagione: accadde nel mese di giugno. Biagianti non giocò perché infortunato alla caviglia.
Ma Lippi lo chiamò lo stesso, per premiare i suoi progressi.
Insomma, Marco è il fidanzato ideale per le giovani tifose, il ragazzo che ogni mamma vorrebbe coccolarsi. Ma è, anche e soprattutto, un ottimo centrocampista sia in fase difensiva, che in chiave propositiva. Lui, di futuro, non ha voluto parlare. Mai. Neanche quando, all'apertura di tutte le fasi del mercato, ogni anno, si parla di un suo «cronico» passaggio al Genoa: «Decide la società, io al Catania sono grato mille volte. Qui ho esordito in Serie A, ho conosciuto il vero volto del professionismo».
A Firenze lo scartarono, quando la Florentia ridiventò Fiorentina. E per chi, come lui, la domenica dai campi delle giovanili si trasferiva in curva Fiesole, sciarpa viola al collo, non dev'essere stato un colpo facilmente digeribile.
Pare che, oggi, la Fiorentina stia tornando sui propri passi. Troverebbe un Biagianti maturo, con energie infinite da dispensare alla propria squadra. Proprio com'ha fatto, nelle 89 partite disputate con il numero 27, a Catania.

BRACCIA AL CIELO

Biagianti, Martinez e, nella foto grande, Lopez. Tre protagonisti rossazzurri salutano il pubblico

2.000 EURO DI ECOBONUS
SULLA GAMMA CITROËN C3.
www.citroen.it
NUOVA CITROËN C3 5 PORTE.
IL VISIODRIVE
BENZINA € 9.850
GPL - HDi € 11.500
CITROËN preferisce TOTAL
VIENI IN CITROËN. DA NOI IL TUO USATO VALE DI PIÙ.
citroen.it per scoprire nel dettaglio le nostre offerte.
VI ASPETTIAMO ALLA CTAUTO
CREATIVE TECHNOLOGIE
CITROËN
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto: Nuova C3 1.6 VTi 120 cv C.A. 7,0 l/100 Km - Nuova C3 1.4 75 cv GPL/BENZINA (uso GPL) (Pneumatici basso consumo) 7,8 l/100 Km. Emissioni di CO_2 su percorso misto: Nuova C3 1.6 VTi 120 cv C.A. 160 g/Km - Nuova C3 1.4 75 cv GPL/BENZINA (uso GPL) (Pneumatici basso consumo) 119 g/Km. Prezzo promozionale a fronte di rottamazione o permuta di qualsiasi usato; il veicolo da rottamare deve essere intestato al proprietario da almeno 6 mesi. Esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. È esclusa dall'operazione la Nuova Citroën DS3. Scade il 31 maggio. La foto è inserita a titolo informativo.
ctauto 30 anni
CATANIA - CENTRO ULISSE - VIALE ULISSE 10 (CIRCONVALLAZIONE - OGNINA)
TEL.: 095/2160202 - WWW.CTAUTO.IT